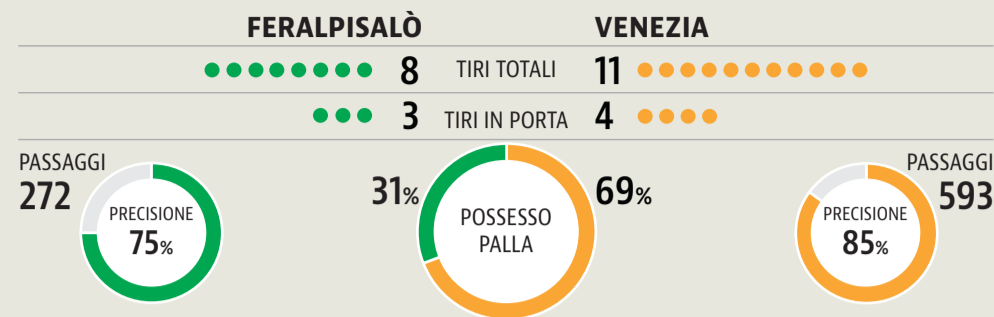


LE STATISTICHE DEL MATCH



38'

Il primo gol. Compagnon di testa correge in rete l'incomata di Ceppitelli sull'angolo di Martella.

54'

Il secondo vantaggio. Compagnon, liberato da Felici, batte per la seconda volta il portiere veneziano Joronen.

75'

Il definitivo pareggio. L'imperioso stacco dell'ex salodiano Altare fissa il risultato sul 2-2 conclusivo.



Il derby dei leoni dà alla Feralpisalò un punto d'orgoglio contro il Venezia

2	2
FERALPISALÒ	VENEZIA
3-5-2	4-3-1-2
Pizzagnacco	Joronen
Balestrero	Candela
Ceppitelli	1° st Svoboda
Martella	Altare
Bergonzi	Sverko
Kourfaldidis	Zampano
14° st Zennaro	Busio
Fiordilino	Tessmann
Di Molfetta	Ellertsson
26° st Herghelegiu	19° st Gytjkjaer
Felici	Bjarkason
40° st Letizia	32° st Tcherychev
Compagnon	Pohjanpalo
26° st La Mantia	Pierini
Butic	32° st Dembele
40° st Pietrelli	
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Minelli	Oliveira
Volpe	Grandi
Tonetto	Johnsen
Pilati	Modolo
Sau	Jajalo
Camporese	Lella
Parigini	Ullmann
	Andersen
All. ZAFFARONI	All. VANOLI
Arbitro: Santoro di Messina	
Reti: 38° pt Compagnon,	
47° pt Pohjanpalo (Rig),	
9° pt Compagnon,	
30° st Altare	
Spettatori: 1.351	
Angoli: 3-2	
Recupero: pt 3', st 4'	
Ammoniti: 37° pt Candela,	
2° st Kourfaldidis, 20° st Zennaro,	
42° st Tcherychev	

Compagnon porta avanti due volte i gardesani. Replicano Pohjanpalo su rigore e l'ex Altare



Che duello. Fiordilino affrontato dall'ex compagno Busio

Francesco Doria dall'inviato

PIACENZA. La Feralpisalò prosegue la rincorsa alla zona salvezza: contro il Venezia pareggia 2-2 (tra l'altro va due volte avanti, con la prima doppietta tra i cadetti di Compagnon, e due volte viene raggiunta) ed ottiene il terzo risultato utile consecutivo, cosa mai vista prima in questa stagione. Sommati ai sei conquistati grazie alle vittorie ottenute contro Cremonese e Sampdoria, fanno sette punti negli ultimi tre turni, giusto quanti ne erano arri-

nova, infine il pari contro il Venezia secondo della classe.

In campo. Lo strano derby, ma non inedito, tra Leoni di acqua dolce e Leoni di Laguna, lascia rimpianti ad ambedue le squadre, ma pure la consapevolezza che al tirare delle somme si tratta di un risultato giusto. I salodiani mettono in campo più grinta ed attenzione, i veneziani dimenticano troppo spesso che senza la grinta anche il fattore tecnico viene meno e quasi si azzerava la differenza di valori, che è comunque palpabile.

Vanoli deve far fronte ad alcune assenze (l'ultima, nel riscaldamento, quella di Johnsen, rimpiazzato da Pierini), Zaffaroni conferma nuovamente l'undici delle ultime due uscite. L'avvio è spento, l'unico che ci prova è Bjarkason al 5' con un tiraccio in curva, poi per mezz'ora non accade davvero nulla, perché il Venezia tiene palla, ma lo fa a ritmi blandi.

Quando già qualcuno parla di effetto-panettone, però, ecco la scossa, sotto forma di un tiro che Kourfaldidis prepara bene, ma poi ciabatta. È però la scossa che serve alla Feralpisalò per provare a farsi vedere dalle parti dell'ex rondinella Joronen, bravissimo a mettere in angolo una punizione rasoterra - quasi un corner corto - con la quale Di Molfetta cerca di sorprendendolo al 38'.

Il vantaggio salodiano, però, è solo posticipato. Sul tiro dalla bandierina di Martella, Ceppitelli colpisce di testa ed il suo tocco diventa un assist per Compagnon, il più rapido ad avventarsi sulla sfera e bravo, sempre di testa, a metterla nel sacco. Il Venezia è scosso, ma l'incomata di Butic al 40' su cross di Martella va sul fondo. Poi, in maniera casuale, ecco il pareggio: Altare cerca Pohjanpalo, che però non tocca; alle sue spalle, con il braccio legger-



Entusiasmo. In casa Feralpisalò in vista del girone di ritorno

mente largo, lo fa invece Ceppitelli, ed è rigore che il finlandese al 47' trasforma. Dopo il riposo è un altro Venezia, che dall'iniziale 4-3-3 passa alla difesa a tre. L'assetto è però graduale, con Zampano spostato a destra che al 9' prima blocca Felici, poi è però molle quando copre la palla che sta scivolando verso il fondo e così l'esterno salodiano riesce a toccarla al centro dell'area, dove i fermi difensori ospiti possono solo vedere il rapace Compagnon girare di prima, e di sinistra, alle spalle di Joronen.

Zona play out a solo 4 punti salvezza a meno 6. Ora spazio al mercato: la punta Moro è un nome caldo

La reazione è veemente, ma su azione i veneziani creano poco. La palla buona arriva al 17', ma la punizione di Tessmann si infrange all'incrocio dei pali. Una percussione di Sverko viene fermata al limite e la successiva punizione non dà frutti, ma al 30' arriva il pareggio: Pierini calcia da destra un angolo, in mezzo all'area lo stacco di Altare è imperioso e per Pizzagnacco non c'è nulla fare.

Un destro di Tessmann dal limite e qualche mischia sbrogliata dai difensori o da Pizzagnacco non cambiano l'esito del confronto, che si chiude con il giusto pareggio.

Mercato. Ora, mentre la squadra stacca la spina per una settimana, la palla passa al direttore sportivo Ferretti il quale, di concerto con il presidente Pasini e con il tecnico Zaffaroni, dovrà concludere le trattative già intavolate per rafforzare una squadra che ancora ha nel mirino la salvezza.

Le prime voci di mercato parlano del possibile arrivo in attacco di Luca Moro, ora allo Spezia ma in prestito dal Sassuolo, mentre La Mantia pare indirizzato al Benevento di C. Qualche giovane potrebbe essere girato in prestito, ma soprattutto si sussurra che più di un protagonista della storica promozione (il nome più gettonato è quello di Carraro) potrebbe seguire al Vicenza Stefano Vecchi. Intanto, però, la Feralpisalò si gode il terzo risultato utile di fila. E la consapevolezza che la salvezza è ancora un traguardo alla sua portata. //

LE PAGELLE

6.5 - Semuel Pizzagnacco
Sui due gol, entrambi da palla inattiva (uno su rigore, uno da azione d'angolo), non può nulla, come nulla avrebbe potuto sulla punizione di Tessmann che si infrange sull'incrocio. Sulle palle che il Venezia prova a mettere davanti a lui, invece, è sempre attento e reattivo.

6 - Davide Balestrero
Con due contrasti più ingenui che cattivi regala al Venezia due pericolose punizioni al limite e soffre un attaccante di peso come Gytjkjaer. Orgoglio, grinta e attenzione, però, gli valgono la sufficienza anche in un pomeriggio non facile.

6.5 - Luca Ceppitelli
L'ex Venezia è sfortunato in occasione del tocco di mano che regala ai lagunari il rigore del primo pareggio. Dopo aver servito a Compagnon l'assist, di testa, per il primo vantaggio, deve sfoderare tutta la sua esperienza per reggere l'urto degli ex compagni di squadra.

6 - Bruno Martella
Gara complicata, con poche puntate in fase offensiva e quasi tutte racchiuse nel primo tempo. Ottime alcune sue chiusure.

6.5 - Federico Bergonzi
Zampano non combina granché soprattutto per merito dell'esterno gardesano, sempre più a suo agio nel ruolo di pendolino (anche se non ad alta velocità) sulla fascia destra.

6.5 - Christos Kourfaldidis
C'è da lottare, contro il centrocampio lagunare, e lui lo fa al meglio, anche se al 14' deve lasciare il campo ad un **Mattia Zennaro (6)** che, veneziano purosangue, lottava strenuamente per evitare il pari dei suoi concittadini.

6 - Luca Fiordilino
In mezzo al campo il Venezia fatica a spingere per



Ceppitelli. Grande lotta con l'amico Pohjanpalo

almeno un'ora, anche perché il terzo ex arancionoverde in maglia gardesana è sempre attento in fase di opposizione; di conseguenza un po' meno lucido quando deve impostare.

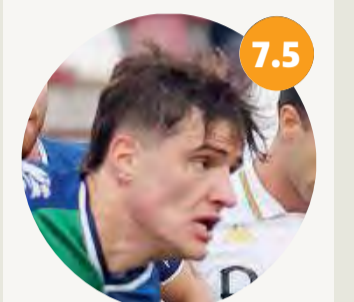
6 - Davide Di Molfetta
Patisce la forza fisica degli avversari, ma quando riesce a trovare spazio è sempre pericoloso. Al 26' st lo rileva un attento **Denis Herghelegiu (6)**.

6.5 - Mattia Felici
Dopo un gran primo tempo, cala quando è costretto a fare soprattutto il difensore. Al 40' st lo rileva **Gaetano Letizia (sv)**.

6 - Karlo Butic
Avversarsi tosti, l'ex salodiano Altare e Sverko, ma soprattutto nel primo tempo riesce a metterli in difficoltà. Nella ripresa fa il primo difensore con grande applicazione. Al 40' st lo rileva **Alessandro Pietrelli (6)**.

di Francesco Doria

IL MIGLIORE



Mattia Compagnon
Due gol da opportunista d'area, ma anche grande attenzione in fase di ripiegamento. Dal 26' st gli subentra Andrea La Mantia (6).

Pagelle Venezia

- 6 Joronen
- 5 Candela (1° st Svoboda, 6)
- 7 Altare
- 6.5 Sverko
- 5 Zampano
- 7 Busio
- 7 Tessmann
- 6 Ellertsson (19° st Gytjkjaer, 6)
- 6 Bjarkason (32° st Tcherychev, 5.5)
- 6 Pohjanpalo
- 6 Pierini (32° st Dembele, 5.5)

Arbitro

6 - Alberto Santoro
Attento e sempre sereno, dirige al meglio una gara non complessa.

SERIE B

Giornata 19ª

Reggiana-Catanzaro	1-0
Ascoli-Cittadella	0-0
BRESCIA-Parma	0-2
Cosenza-Como	1-2
FERALPISALÒ-Venezia	2-2
Lecco-Südtirol	2-1
Spezia-Modena	1-1
Ternana-Pisa	1-1
Palermo-Cremonese	3-2
Sampdoria-Bari	1-1

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	41	19	12	5	2	37	17
Venezia	35	19	10	5	4	31	20
Como	35	19	10	5	4	25	21
Cittadella	33	19	9	6	4	25	20
Palermo	32	19	9	5	5	32	23
Cremonese	32	19	9	5	5	28	16
Catanzaro	30	19	9	3	7	28	24
Modena	28	19	7	7	5	19	22
BRESCIA	25	19	6	7	6	20	20
Reggiana	23	19	5	8	6	21	24
Bari	23	19	4	11	4	18	20
Sampdoria (-2)	23	19	7	4	8	24	25
Pisa	22	19	5	7	7	18	21
Cosenza	21	19	5	6	8	19	21
Lecco	20	19	5	5	8	20	29
Südtirol	20	19	5	5	9	26	28
Ternana	18	19	4	6	9	23	27
Spezia	17	19	3	8	8	16	27
Ascoli	17	19	4	5	10	17	24
FERALPISALÒ	14	19	3	5	11	17	35

1° e 2° promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª al play off - 16ª e 17ª al play out - ultime 3 retrocesse in Serie C.

Prossimo turno 13/01 ore 14.00

Catanzaro-Lecco	12/01 ore 20.30
Bari-Ternana	
Cittadella-Palermo	
Como-Spezia	
Modena-BRESCIA	
Südtirol-FERALPISALÒ	
Pisa-Reggiana	ore 16.15
Cremonese-Cosenza	14/01 ore 16.15
Parma-Ascoli	14/01 ore 16.15
Venezia-Sampdoria	14/01 ore 16.15

Zaffaroni: «Pari giusto, ora sfruttiamo bene la pausa»



In panchina. Il tecnico salodiano Zaffaroni // FOTO NEWREPORTER COMINCIANI

stanze. Complessivamente, però sono contento». Il cambio di passo nelle ultime tre gare è stato evidente: «È il frutto di una crescita costante. Ultimamente, però, oltre alle buone prestazioni sono arrivati meno errori e di conseguenza anche i punti, ma è chiaro che la strada è ancora lunghissima. La pausa serve per riposare e per recuperare energie, per affrontare una seconda parte di campionato con entusiasmo e voglia di fare risultato. Porteremo a compimento la nostra missione, quella di salvarci, solamente se riusciremo a tener botta fino alla fine, la serie B è una battaglia ogni settimana ed è un campionato lunghissimo». In gennaio è anche tempo di calciomercato: ha già chiesto qualcosa al suo direttore sportivo? «No, con Ferretti non ho ancora parlato di queste cose, perché prima di tutto dovevamo cercare di venir fuori da una situazione complicata. Adesso, con la sosta, ne parleremo».

La Feralpisalò ha messo il piede sull'acceleratore? «Dopo la prima vittoria con la Cremonese, abbiamo iniziato a credere di più nei nostri mezzi. Il riposo? Ci voleva. Abbiamo bisogno di staccare un po' per presentarci al meglio nel girone di ritorno. Per quanto mi riguarda, non ero abituato a questo campionato, ma ora mi sono adattato e sono convinto di poter continuare a fare bene». Non è delusissimo Paolo Vanoli, tecnico del Venezia: «Nelle ultime giornate siamo stati come Babbo Natale, perché abbiamo fatto numerosi regali ai nostri avversari. Contro la Feralpisalò non ci siamo comportati bene nel primo tempo e nella ripresa abbiamo incassato una rete incredibile, ma poi siamo stati bravi a reagire e a portare a casa il pareggio. Ed a metà stagione posso dire di essere molto orgoglioso di questa squadra». // ENRICO PASSERINI